

## ORDINAMENTO MASTER

### Art. 1 – Informazioni generali

1	<b>Denominazione</b>	MASTER IN "PROGETTAZIONE DEGLI EDIFICI PER IL CULTO"
2	<b>Denominazione in Inglese</b>	MASTER IN "DESIGN OF WORSHIP PLACE"
3	<b>Livello</b>	Secondo
4	<b>Dipartimento</b>	Architettura e progetto
5	<b>Facoltà</b>	Architettura
6	<b>Codice Master<sup>1</sup></b> (solo in caso di rinnovo)	26762
7	<b>Area tematica</b>	area scientifico-tecnologica
8	<b>Tipologia<sup>2</sup></b>	universitario
9	<b>Eventuali strutture istituzionali partner<sup>3</sup></b>	INPS - ISTITUTO NAZIONALE PREVIDENZA SOCIALE
10	<b>Sede delle attività didattiche</b>	Università di Roma, Sapienza, Facoltà di Architettura, Dipartimento di Architettura e Progetto, Piazza Borghese e sede di Valle Giulia
11	<b>Durata</b>	Annuale
12	<b>CFU</b>	60

### Articolo 2 – Informazioni didattiche

13	<b>Obiettivi formativi</b>	Il tema affrontato dal master, quanto mai attuale, si occupa di approfondire dal punto di vista progettuale, sia sotto l'aspetto tipologico che morfologico, il ruolo degli edifici di culto e dei centri culturali inter-religiosi intesi come luoghi di studio, dialogo e preghiera per le tre religioni monoteistiche. Luoghi quindi in grado di divenire spazi per l'integrazione basati sul reciproco
----	----------------------------	--

<sup>1</sup> Inserire il codice di 5 cifre usato in Infostud.

<sup>2</sup> Vedi art. 24 del Regolamento Master.

<sup>3</sup> Indicare i partner convenzionati in sede istitutiva del corso (altra Università, Ente pubblico o altro Dipartimento). Ogni altro partner legato ad accordi temporanei (finanziamenti, collaborazioni, stage, etc) deve essere menzionato nel Piano Formativo.



		<p>rispetto delle specifiche identità. Un luogo, o una serie di luoghi all'interno delle città contemporanea, che parlino di cultura, dialogo, incontro ed identità, come aspetti tra loro coerenti e capaci di creare coesione ed armonia.</p> <p>Il Master di II livello in Progettazione degli Edifici per il Culto, forma una figura con specifico riferimento all'approfondimento delle tematiche della progettazione, dell'adeguamento e del recupero di edifici di culto per le tre religioni monoteistiche e per i luoghi di culto interreligioso, in grado di operare quale singolo professionista o tecnico, inserito in realtà qualificate quali studi professionali o uffici tecnici di Enti e strutture legate ai temi del Master.</p>
14	<b>Risultati di apprendimento attesi</b>	<p>Il professionista sarà in grado di progettare nuove Chiese, nuove moschee, nuove sinagoghe, cimiteri e funeral home, edifici per il Culto ed anche luoghi di culto interreligioso, di svolgere ristrutturazioni, di coordinare il restauro degli edifici storici, effettuando specifiche ricerche storiche e bibliografiche.</p> <p>Il professionista avrà così acquisito le giuste competenze per interfacciarsi con le PP. AA. al fine di pianificare e/o realizzare edifici complessi con finalità interculturali.</p>
15	<b>Settori Scientifico Disciplinari<sup>4</sup></b>	ICAR/14 COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA
16	<b>Numero minimo<sup>5</sup></b>	10
17	<b>Numero massimo</b>	24
18	<b>Uditori ammissibili<sup>6</sup></b>	No
19	<b>Corsi Singoli<sup>7</sup></b>	Adeguamento liturgico degli edifici per il culto, riuso degli edifici per il culto dismessi e progettazione della luce negli edifici per il culto
20	<b>Obbligo di Frequenza</b>	75%
21	<b>Lingua di erogazione</b>	Italiano

<sup>4</sup> Consultare elenco in Appendice 1.

<sup>5</sup> Una numerosità minima inferiore a 10 può essere adottata con delibera motivata del Consiglio di Dipartimento e deve essere giustificata anche con riferimento alla sostenibilità economica del corso; La richiesta di numerosità ridotta deve essere approvata dal Senato Accademico.

<sup>6</sup> Indicare se è ammessa la frequenza di uditori a soggetti non in possesso del titolo (vedi art.18 del Regolamento Master).

<sup>7</sup> Vedi art.17 del Regolamento Master.

### Articolo 3 – Fonti di finanziamento del Master

<b>22</b>	<b>Importo quota di iscrizione<sup>8</sup></b>	€ 4800
<b>23</b>	<b>Articolazione del pagamento</b>	due rate di pari importo

### Articolo 4 – Informazioni organizzative previste

<b>24</b>	<b>Risorse logistiche</b>	<p>L'aula master, situata presso il Dipartimento di Architettura e Progetto, Facoltà di Architettura Sapienza Università di Roma, è adeguata per superficie, qualità strutturali e dotazioni di attrezzature didattiche rispetto al numero di allievi e alle caratteristiche del corso. È disponibile un adeguato numero di aule/spazi appositamente attrezzati per attività di gruppo ogni 8 partecipanti. In tutti i locali è garantito il rispetto della normativa in materia di prevenzione incendi e di antinfortunistica.</p> <p>Presso la sede effettiva di svolgimento del corso sono a disposizione: 1 pc ogni tre partecipanti al corso collegati in rete e con accesso a Internet, stampante, fotocopiatrice, accesso gratuito wifi ad internet, con idonee dotazioni qualitative e quantitative di materiale bibliografico ad uso dei partecipanti: libri, manuali, CD, abbonamento a riviste specializzate.</p> <p>Il materiale didattico è innovativo e sempre aggiornato, ha caratteristiche di qualità corrispondenti a quelle richieste da un Master orientato a sviluppare competenze e non solo conoscenze.</p> <p>Sono consultabili la biblioteca del DIAP, quella della Facoltà di Architettura, nonché grazie agli accordi tra il Master e l'Ufficio Beni Culturali della CEI, con la CO.RE.IS. Comunità Religiosa Islamica Italiana e con la Comunità Ebraica le biblioteche di suddette Istituzioni</p>
<b>25</b>	<b>Risorse di tutor d'aula</b>	n.d.
<b>26</b>	<b>Risorse di personale tecnico-amministrativo</b>	3

<sup>8</sup> Inserire importo a cifre.



<b>27</b>	<b>Risorse di docenza di ruolo Sapienza<sup>9</sup></b>	N. 8: - Prof. Orazio Carpenzano - Prof.ssa Lucina Caravaggi - Prof.ssa Anna Giovannelli - Prof.ssa Cristina Imbroglini - Prof. Filippo Lambertucci - Prof. Luca Ribichini - Prof.ssa Guendalina Salimei - Prof.ssa Nilda Valentin
<b>28</b>	<b>Risorse di docenza a contratto</b>	n.d.

---

<sup>9</sup> Il numero di docenti Sapienza (minimo 5) deve essere pari a quello dei docenti menzionati nel Piano Formativo.